

27/02/2002

la Repubblica

1586

ROMA

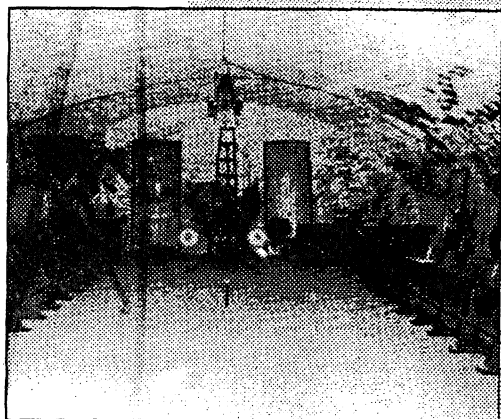
VALLE

Da oggi a domenica nell'inedito spazio Baldus nelle celle del convento sotto il teatro

APPUNTAMENTO "sotto" il Teatro Valle, da oggi, per **Baldus** che il regista Marco Martinelli, il protagonista Luigi Dadina e sette adolescenti attori del Teatro delle Albe proporranno nei locali medievali (mai finora adibiti a spettacolo) corrispondenti alle celle del '400 del convento del cardinale Della Valle, struttura su cui fu costruito il Palazzo del marchese Capranica dal cui salone delle feste fu ricavato nel 1723 il Teatro Valle. C'è capienza per 70 spettatori (su prenotazione), per questo evento particolare con insediamento sotto il livello della strada e ingresso accanto alla biglietteria del teatro (oggi e domani alle 20,45, e l'1, 2 e 3 alle 16,45).

«Quando ho letto **Baldus** di Teofilo Folengo, vicenda epica d'uno scavezzacollo e dei suoi amici, ho pensato soltanto a luoghi somiglianti a tane di briganti - spiega Marco Martinelli - dove s'esprime la furia vitalistica di ragazzi imparentati con quelli che oggi schiantano sulla statale adriatica 16, dopo la discoteca». Tanto che il lavoro è stato presentato al Link di Bologna, una specie di centro sociale, o in una casa di campagna, e mai su un palcoscenico.

In scena un poema di Teofilo Folengo, la vicenda epica di uno scavezzacollo. Solo per settanta spettatori a volta



IL CLOCHARD

Qui sopra, i sotterranei del Valle dove si metterà in scena "Baldus". In alto, Sergio Castellitto in "Zorro" e, accanto, Margaret Mazzantini

«Al Valle c'è complementarità tra **Baldus**, il cui livello grottesco con branco di maschi si adatta al sotterraneo, e **L'isola di Alcina**, concerto su testo di Nevio Spadoni per corno e voce romagnola di Ermanna Montanari, che ha un suo piano femminile tragico, ed è in programma nella sala vera e propria l'1 e il 2 sera». Al pubblico del **Baldus** sarà offerta, entrando, una saliscia e del vino Sangiovese. Poi ci si tufferà in un antro un po' claustrofobico munito di vecchie seggiole di cinema, con azioni previste ovunque, e musiche techno e barocche.

(rodolfo di giannarico)

CONOSCETE